



Servizio Politiche del Lavoro e della Formazione

GARANZIE E TUTELE AI LAVORATORI

IL “COLLEGATO AL LAVORO” SI **PUO'** E SI **DEVE** CAMBIARE

LA UIL RITIENE CHE IL DDL 1441 QUATER D “COLLEGATO LAVORO”, CHE IL PRESIDENTE NAPOLITANO HA RINVIATO ALLE CAMERE PER UNA SUA RIFORMULAZIONE, **CONTENGA DISPOSIZIONI CHE APPAIONO ECCESSIVAMENTE FRAMMENTARIE E DISORGANICHE** E RISCHIANO DI CREARE LE CONDIZIONI PER UN **SOSTANZIALE INDEBOLIMENTO DEL SISTEMA DI TUTELE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI.**

LA UIL **NON TROVA CONDIVISIBILI ALCUNI INTERVENTI SU MATERIE ESTREMAMENTE DELICATE** QUALI L'AUTONOMIA CONTRATTUALE DELLE PARTI SOCIALI, L'ARBITRATO, LA CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI, IL POTERE VALUTATIVO ED INTERPRETATIVO DEL GIUDICE, I CONTRATTI A TERMINE E LE COLLABORAZIONI A PROGETTO (ARTICOLI 30, 31, 32, 50).

LA UIL **HA ESPRESSO CON NETTEZZA LE PROPRIE RAGIONI IN SEDE PARLAMENTARE.**

LA UIL **SI STA BATTENDO AFFINCHÉ IL PARLAMENTO MODIFICH**I, NELLA SOSTANZA, IL COLLEGATO LAVORO PER NON DIMINUIRE LE TUTELE DEI LAVORATORI.

LA UIL **E' CONVINTA CHE NEL NOSTRO PAESE LO STRUMENTO PIU' MODERNO DI TUTELA DEI LAVORATORI E', E DEVE RIMANERE, LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA, NAZIONALE E AZIENDALE.**

CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI (ART. 30)

LA UIL ritiene eccessivo il potere regolatorio e vincolante che viene attribuito alla contrattazione individuale certificata.

Per evitare il rischio di un indebolimento dei diritti dei lavoratori:

la UIL chiede che...

- la certificazione dei contratti intervenga solo sulle **materie ad essa demandate dalla contrattazione collettiva**
- i **contenuti** oggetto della certificazione **non siano peggiorativi** rispetto a quanto previsto dalla legge e dai CCNL
- la certificazione sia **affidata a soggetti** che siano **garanti del reale bilanciamento degli interessi** delle parti in causa (**escludendo assolutamente i consulenti del lavoro**)

ARBITRATO (ART. 31)

LA UIL, nel valutare con favore ogni intervento mirato a ridurre il contenzioso giudiziario ed i tempi di risoluzione delle vertenze di lavoro, **ritiene necessario che siano rispettati alcuni principi fondamentali:**

la UIL chiede che...

- l'arbitrato sia un **canale parallelo alla via giudiziaria** (che deve pertanto restare pienamente disponibile)
- l'eventuale ricorso all'arbitrato sia **volontario**
- il giudizio secondo **"equità"** dell'arbitro, sia espresso nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei **principi regolatori della materia del lavoro**
- l'arbitrato **non riguardi le materie inerenti i licenziamenti** (così come hanno concordato la stragrande maggioranza delle parti sociali) ed i **diritti e le tutele derivanti da disposizioni inderogabili di legge e dei contratti collettivi**
- il rinvio all'arbitrato **non sia previsto o deciso al momento dell'assunzione** ma, solo ed eventualmente, al termine del periodo di prova e solo per i contratti di lavoro subordinato
- la sede esclusiva di regolamentazione dell'arbitrato sia la **contrattazione collettiva**

TEMPO DETERMINATO (ART. 32)

LA UIL, **sostiene con fermezza che la tutela dei diritti dei più deboli**, tra cui i lavoratori con contratti a tempo determinato, debba essere certa e sicura. A tal fine:

la UIL chiede che...

- le disposizioni contenute nel disegno di legge su tale tipologia contrattuale, **non siano di dubbia e plurima interpretazione** perché ciò comporterebbe ulteriori insicurezze per i lavoratori con contratto a tempo determinato
- le violazioni di legge su tale tipologia contrattuale vengano sanzionate con la doverosa **trasformazione del contratto a tempo indeterminato**.

COLLABORAZIONI A PROGETTO (ART. 50)

la UIL chiede che...

- la **sanzione** per le **"collaborazioni a progetto fittizie"** non si traduca in un maggior danno per la parte debole (lavoratore) ed in un vantaggio per il datore di lavoro